

COMUNE DI SCILLATO

Provincia di Palermo

Parere dell'Organo monocratico di revisione sulla proposta di

BILANCIO DI PREVISIONE 2024 – 2026

e documenti allegati

IL REVISORE UNICO

Dott. Fabrizio Immormino

1. PREMESSA

Il sottoscritto dott. Fabrizio Immormino, nato a Catania il 23/10/1972, nominato con deliberazione di C.C. n. 03 del 10/01/2024, immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 134 comma 4, del T.U.E.L e della L. R. 44/91, per il triennio 2024/2026;

Premesso

– che l'Ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D.lgs. 267/2000 (di seguito anche TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all'allegato 9 al D.lgs.118/2011;

– che è stato ricevuto in data 08 aprile 2024 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2024-2026, approvato dalla Giunta comunale in data 05 aprile 2024 con delibera n. 33, completo degli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.

- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'Ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'Organo di revisione;
- visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.lgs. n. 267/2000, in data 04 aprile 2024 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2024-2026;

l'Organo di revisione ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del D.lgs. n. 267/2000.

2. NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE

Il Comune di Scillato registra una popolazione al 01.01.2023, di n. 593 abitanti.

L'Ente **non** è in disavanzo.

L'Ente **non** è in piano di riequilibrio

L'Ente **non** è in dissesto finanziario.

3. DOMANDE PRELIMINARI

L'Organo di revisione ha verificato che al bilancio di previsione **sono stati allegati** tutti i documenti di cui all'art. 11, co. 3, del D.lgs. n. 118/2011; al punto 9.3 del principio contabile applicato 4/1, lett. g) e lett. h); all'art. 172 TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che, nonostante quanto previsto dal principio contabile All. 4/1 a seguito dell'aggiornamento disposto dal Decreto interministeriale del 25.7.2023 e del successivo Decreto del Ministro dell'Interno del 22 dicembre 2023, l'Ente non è riuscito a **rispettare** i termini di legge per l'adozione del bilancio di previsione 2024-2026.

Si rammenta che con decreto del Ministro dell'Interno del 22 dicembre 2023 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2024-2026 degli enti locali, ai sensi dell'art. 151, comma 1, del TUEL è stato differito al 15 marzo 2024. La Commissione Arconet in data 28 dicembre 2023, come da intese intercorse in sede di Conferenza Stato - Città ed Autonomie Locali del 21 dicembre 2023, ha pubblicato la FAQ n. 54 nella quale si chiarisce che gli enti che intendono avvalersi del rinvio del termine di approvazione del bilancio di previsione 2024-2026 possono indicare le motivazioni che non hanno consentito l'approvazione del bilancio nei termini, individuate tra quelle previste nel DM del 22 dicembre 2023, nella deliberazione consiliare di approvazione del bilancio di previsione.

Si raccomanda, stante le nuove disposizioni in materia, di motivare il ritardo in sede di deliberazione consiliare e di attenersi, per il futuro, assolutamente alle prescrizioni del Decreto interministeriale 25/07/2023.

L'Organo di revisione non è iscritto alla BDAP.

L'Ente ha gestito in gestione provvisoria.

Si ricorda che qualora l'Ente non rispetti i termini di legge per l'approvazione del Bilancio, degli strumenti di programmazione e dell'invio dei dati alla BDAP, scatta il divieto di assunzione di cui al comma 1-quinquies e 1-octies, art.9 D.L. 113/2016, convertito con modificazioni dalla L.160/2016 nel testo modificato dall'art.1 c.904 della l.145/2018 salva la deroga aggiunta nell'ultimo periodo dall'art. 3- ter del D.L. 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non risulta strutturalmente deficitario sulla base dei parametri individuati con Decreto interministeriale del 4 agosto 2023 per il triennio 2022-2024.

4. VERIFICHE SULLA PROGRAMMAZIONE

Con riferimento alla verifica della coerenza delle previsioni l'Organo di revisione sul Documento Unico di programmazione (DUP), che dovrà ancora essere approvato dal Consiglio comunale, ha espresso parere con verbale n. 07 del 12 aprile 2024 attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

L'Organo di revisione ha verificato che il DUP e/o la nota di aggiornamento al DUP contengono i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore:

Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, di cui all'art. 37 del d.lgs. n. 36 del 31 marzo 2023, è redatto secondo lo schema tipo di cui all'allegato I.5 al nuovo Codice.

Il programma espone interventi di investimento uguali o superiori a € 150.000,00.

Il programma risulta coerente anche con i progetti PNRR, per i quali non si applica il nuovo codice dei contratti pubblici (rif. Art. 225 co. 8 del D.lgs. 31 marzo 2023 n. 36 *“in relazione alle procedure di affidamento e ai contratti riguardanti investimenti pubblici, anche suddivisi in lotti, finanziati in tutto o in parte con le risorse previste dal PNRR e dal PNC, nonché dai programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell’Unione Europea, ivi comprese le infrastrutture di supporto ad essi connesse, anche se non finanziate con dette risorse, si applicano, anche dopo il 1° luglio 2023, le disposizioni di cui al D.L. n. 77/2021, convertito, con modificazioni, dalla legge 108 del 2021, al decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, nonché le specifiche disposizioni legislative finalizzate a semplificare e agevolare la realizzazione degli obiettivi stabiliti dal PNRR, dal PNC nonché dal Piano nazionale integrato per l’energia e il clima 2030 di cui al Regolamento (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell’11 dicembre 2018”*).

Si rammenta che il programma triennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito istituzionale nella sezione “Amministrazione trasparente” e nella Banca dati nazionale dei contratti pubblici.

Programma triennale degli acquisti di beni e servizi

Il programma triennale degli acquisti di beni e servizi di cui all’art. 37 del d.lgs. n. 36 del 31 marzo 2023 è redatto secondo lo schema tipo di cui all’allegato I.5 al nuovo Codice.

Il programma non è stato adottato autonomamente e si considera adottato in quanto contenuto nel DUP.

Il programma non espone acquisti di beni e servizi pari o superiori a euro 140.000,00.

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

() Il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, di cui all’art. 58, comma 1, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112 convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n. 133, sarà *approvato unitamente al DUP*

Programmazione delle risorse finanziarie da destinare al fabbisogno del personale

Nella Sezione operativa del DUP è **stata determinata** la programmazione delle risorse finanziarie da destinare al fabbisogno di personale a livello triennale e annuale sulla base della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi.

L’Organo di revisione in tema di programmazione dei fabbisogni di personale ha redatto apposito parere in sede di approvazione del PIAO. Il parere dell’Organo di revisione è stato rilasciato limitatamente alla sezione 3 del PIAO, e non sull’intero PIAO i cui restanti contenuti non sono pertinenti con le competenze attribuite all’Organo di revisione in tema di rilascio obbligatorio di pareri, con verbale n. 3 del 12/04/2024.

Programma annuale degli incarichi

Il programma annuale degli incarichi e delle collaborazioni a persone fisiche di cui all'art. 3, comma 55, della l. n. 244/2007, convertito con l. n. 133/2008 come modificato dall'articolo 46, comma 3, del d. Legge n. 112/2008 e all'art. 7 comma 6, D. Lgs. 165/2001 non è stato redatto.

L'Organo di revisione ritiene che le previsioni contenute nella Sezione Operativa del DUP e nel bilancio di previsione per gli anni 2024-2026 sono coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con la Sezione Strategica del DUP e con gli atti di programmazione di settore sopra citati.

5. LA GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2023

L'Organo consiliare ha approvato con delibera n. 59 del 20/09/2023 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2022.

L'Organo di revisione precedente ha formulato la propria relazione al rendiconto 2022

La gestione dell'anno 2022 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2022 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

	31/12/2022
Risultato di amministrazione (+/-)	€ 469.208,54
di cui:	
a) Fondi vincolati	€ 2.817,60
b) Fondi accantonati	€ 349.535,28
c) Fondi destinati ad investimento	€ 73.185,64
d) Fondi liberi	€ 43.670,02
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	€ 469.208,54

5.1 Debiti fuori bilancio

L'Organo di revisione ha verificato, mediante l'acquisizione delle attestazioni dei responsabili dei servizi, che **non è stata rilevata** entro una data utile per la formulazione delle previsioni di bilancio, la sussistenza di debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

L'Organo di revisione ha verificato che dalle comunicazioni ricevute non risultano passività potenziali.

6. BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026

L'Organo di revisione ha verificato che:

- il bilancio di previsione proposto **rispetta** il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del Tuel;

- le previsioni di bilancio - in ossequio ai principi di veridicità ed attendibilità - sono suffragate da analisi e/o studi dei responsabili dei servizi competenti, nel rispetto dell'art. 162, co. 5, TUEL e del postulato n. 5 di cui all'allegato 1 del D.lgs. n. 118/2011;

- l'impostazione del bilancio di previsione 2024-2026 è tale **da garantire** il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo ai sensi art. 1, comma 821, legge n. 145/2018 con riferimento ai prospetti degli equilibri modificati dal DM 1° agosto 2019.

- le previsioni di competenza **rispettano** il principio generale n.16 e i principi contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Le previsioni di competenza per gli anni 2024, 2025 e 2026 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2023 sono così formulate:

ENTRATE	Assestato 2023	2024	2025	2026
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	€ 175.198,42	€ -	€ -	€ -
Fondo pluriennale vincolato	€ 170.504,01	€ -	€ -	€ -
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	€ 431.314,10	€ 461.652,60	€ 461.081,43	€ 460.973,43
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	€ 498.997,16	€ 464.176,61	€ 454.535,60	€ 454.535,60
Titolo 3 - Entrate extratributarie	€ 96.306,60	€ 140.004,39	€ 130.715,87	€ 130.715,87
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	€ 1.558.503,90	€ 290.540,61	€ 127.255,31	€ 127.255,31
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 6 - Accensione di prestiti	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 7 - Anticipazioni di istituto tesoriere / cassiere	€ 250.000,00	€ 250.000,00	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00
Titolo 9 - Entrate in conto di terzi a partite di giro	€ 406.769,00	€ 406.769,00	€ 536.600,00	€ 536.600,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	€ 3.587.593,19	€ 2.013.143,21	€ 2.710.188,21	€ 2.710.080,21

SPESE	Assestato 2023	2024	2025	2026
Disavanzo di amministrazione	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 1 - Spese correnti	€ 1.091.732,78	€ 1.043.622,60	€ 1.024.121,90	€ 1.020.314,35
Titolo 2 - Spese in conto capitale	€ 1.811.131,50	€ 283.512,28	€ 118.888,83	€ 118.888,83
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	€ 27.959,91	€ 29.239,33	€ 30.577,48	€ 31.977,03
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 250.000,00	€ 250.000,00	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	€ 406.769,00	€ 406.769,00	€ 536.600,00	€ 536.600,00
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	€ 3.587.593,19	€ 2.013.143,21	€ 2.710.188,21	€ 2.707.780,21

6.1. Fondo pluriennale vincolato (FPV)

L'organo di revisione prende atto che non risulta alcuna indicazione in ordine alle risorse trascritte in entrata al fondo pluriennale vincolato. Si rammenta che la valorizzazione del fondo pluriennale vincolato è necessaria anche in fase di previsione ancorché non sia stato effettuato il riaccertamento dei residui propedeutico al rendiconto dell'anno precedente.

Tra l'altro si rammenta che la Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per il Veneto, con la deliberazione n. 256/2023 **censura una prassi piuttosto diffusa fra gli enti locali**, ovvero quella di non valorizzare gli importi del fondo pluriennale vincolato, demandandone la quantificazione alla fase successiva al rendiconto.

I magistrati contabili ricordano che è necessario l'inserimento di tale importante posta contabile, in modo coerente con le previsioni dei relativi cronoprogrammi di spesa, aggiornati alla data di redazione del bilancio di previsione, al fine di rappresentare correttamente gli equilibri di bilancio per il triennio considerato.

La motivazione della mancata valorizzazione del fpv attribuita all'assenza, alla data di adozione del bilancio di previsione, del valore definitivo del fondo stesso ricavabile dal riaccertamento dei residui e dalla successiva approvazione del rendiconto non appare condivisibile. Afferma la Corte che si tratta di una ipotesi *“che lascia perplessi ove si consideri che l'ente già in sede di assestamento del bilancio precedente dovrebbe disporre quanto meno di una stima dell'ammontare del fpv di spesa da iscrivere in entrata nell'esercizio successivo”*.

Sebbene, questa impostazione è spesso suggerita dalle software houses, che non consentono l'inserimento manuale degli importi, è auspicabile valorizzare il fondo, anticipando il riaccertamento ovvero forzando gli schemi prodotti dal gestionale in uso presso l'ente locale.

6.2 FAL – Fondo anticipazione liquidità

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha richiesto** anticipazioni di liquidità con restituzione entro ed oltre l'esercizio.

6.3. Equilibri di bilancio

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati dalla tabella seguente:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		2024	2025	2026
		Previsioni di competenza	Previsioni di competenza	Previsioni di competenza
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		510.290,77 €		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	- €	- €	- €
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	- €	- €	- €
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	1.065.833,60 €	1.046.332,90 €	1.042.525,35 €
di cui per estinzione anticipata di prestiti		- €	- €	- €
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	- €	- €	- €
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	1.043.622,60 €	1.024.121,90 €	1.020.314,35 €
di cui:				
- fondo pluriennale vincolato		- €	- €	- €
- fondo crediti di dubbia esigibilità		50.577,48 €	50.297,58 €	50.297,58 €
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	- €	- €	- €
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	29.239,33 €	30.577,48 €	31.977,03 €
di cui per estinzione anticipata di prestiti		- €	- €	- €
di cui Fondo anticipazioni di liquidità		- €	- €	- €
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		- 7.028,33 €	- 8.366,48 €	- 9.766,03 €
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti ⁽²⁾	(+)	- €	- €	- €
di cui per estinzione anticipata di prestiti		- €		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	29.239,33 €	30.577,48 €	31.977,03 €
di cui per estinzione anticipata di prestiti		- €	- €	- €
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	22.211,00 €	22.211,00 €	22.211,00 €
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	- €	- €	- €
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE⁽³⁾				
O=G+H+I-L+M		- €	- €	- €
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)	- €	- €	- €
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	- €	- €	- €
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	290.540,61 €	127.255,31 €	128.654,86 €
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	- €	- €	- €
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	29.239,33 €	30.577,48 €	31.977,03 €
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	- €	- €	- €
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	- €	- €	- €
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	- €	- €	- €
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	22.211,00 €	22.211,00 €	22.211,00 €
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	- €	- €	- €
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	283.512,28 €	118.888,83 €	118.888,83 €
di cui fondo pluriennale vincolato di spesa		- €	- €	- €
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	- €	- €	- €
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	- €	- €	- €
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		- €	- €	- €
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	- €	- €	- €
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	- €	- €	- €
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	- €	- €	- €
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	- €	- €	- €
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	- €	- €	- €
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	- €	- €	- €
EQUILIBRIO FINALE				
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		- €	- €	- €
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali⁽⁴⁾:				
Equilibrio di parte corrente (O)			- €	- €
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)			
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.			- €	- €

6.4. Previsioni di cassa

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

Situazione di cassa	2021	2022	2023
Disponibilità:	€ 189.341,93	€ 462.537,94	€ 510.290,77
di cui cassa vincolata	€ -	€ -	€ -
anticipazioni non estinte al 31/12	€ -	€ -	€ -

L'Organo di revisione raccomanda di dotarsi di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

Si rammenta sempre di provvedere al versamento delle entrate riscosse dagli addetti alla riscossione presso il conto di tesoreria dell'Ente con la periodicità prevista dalla normativa o dai regolamenti.

In relazione alle previsioni di cassa le stesse devono necessariamente tenere conto:

- del *trend* della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto per le relative entrate;

- delle previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili;

Si rammenta, altresì, che:

- i singoli dirigenti o responsabili dei servizi devono **partecipare** all'elaborazione delle proposte di previsione autorizzatorie di cassa e al programma dei pagamenti al fine di evitare che nell'adozione dei provvedimenti che comportano impegni di spesa vengano causati ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi nonché la maturazione di interessi moratori con conseguente responsabilità disciplinare e amministrativa;

- le previsioni di cassa per la spesa del titolo II devono tener conto dei cronoprogrammi dei singoli interventi e delle correlate imputazioni agli esercizi successivi.

6.5. Utilizzo proventi alienazioni

L'Organo di revisione ha verificato che non vi sono iscritti proventi da alienazione del patrimonio disponibile.

6.6. Risorse derivanti da rinegoziazione mutui

L'Organo di revisione ha verificato che Ente **non si è avvalso** di rinegoziazione di mutui.

6.7. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha correttamente** codificato ai fini della transazione elementare le entrate e le spese ricorrenti e non ricorrenti.

6.8. Nota integrativa

L'Organo di revisione ha verificato che la nota integrativa allegata al bilancio di previsione **riporta** le informazioni previste dal comma 5 dell'art.11 del D.lgs. 23/6/2011 n.118 e dal punto 9.11.1 del principio 4/1.

7. VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI

7.1 Entrate

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2024-2026, alla luce della manovra disposta dall'Ente, l'Organo di revisione ha analizzato in particolare le voci di bilancio di seguito riportate.

7.1.1. Entrate da fiscalità locale

Addizionale Comunale all'Irpef

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha applicato, ai sensi dell'art. 1 del D. lgs. n. 360/1998, l'addizionale all'IRPEF, fissandone l'aliquota in misura dello 0,65%.

L'Organo di revisione ha verificato che le previsioni di gettito **sono in linea** a quanto disposto dal punto 3.7.5 del principio 4/2 del D. Lgs 118/2011.

Addizionale Irpef - aliquota unica 0,65%

Scaglione unico	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
	42.500,00	42.500,00	42.500,00	42.500,00

IMU

L' Imposta Municipale Propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui all'articolo 1, commi da 739 a 780, Legge 27 dicembre 2019, n. 160.

L'Ente **non ha approvato** nuove aliquote.

Il gettito stimato per l'Imposta Municipale Propria è il seguente e tiene conto dell'integrale esenzione dei beni-merce ai sensi del comma 751:

IMU	Esercizio 2023 (assestato o rendiconto)	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
IMU	€ 112.500,00	€ 122.500,00	€ 122.500,00	€ 122.500,00

TARI

Il gettito stimato per la TARI è il seguente:

	Esercizio 2023 (assestato o rendiconto)	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
TARI	€ 95.457,64	€ 104.606,00	€ 104.484,00	€ 104.484,00
FCDE competenza	€ 22.193,90	€ 25.638,93	€ 25.609,03	€ 25.609,03
FCDE PEF TARI	€ -	€ -	€ -	€ -

In particolare, per la TARI, l'Ente ha previsto nel bilancio 2024, la somma di euro 104.600,00, con un aumento rispetto alle previsioni definitive 2023.

La TARI è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

7.1.2. Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

Titolo 1 - recupero evasione	Accertato 2021	Accertato 2022	Previsione 2024		Previsione 2025		Previsione 2026	
			Prev.	Acc.to FCDE	Prev.	Acc.to FCDE	Prev.	Acc.to FCDE
Recupero evasione IMU	€ 4.367,07	€ 9.841,35	€ 26.303,22	€ -	€ 26.303,22	€ -	€ 26.303,22	€ -
Recupero evasione TASI								
Recupero evasione TARI	€ 1.847,79	€ 2.492,95	€ 4.000,00	€ -	€ 4.000,00	€ -	€ 4.000,00	€ -

In riferimento all'attività di recupero dell'evasione si raccomanda di porre estrema attenzione ai termini prescrizionali. Già in sede di rendiconto 2022 il precedente organo di controllo aveva rilevato un grave inadempimento, dovuto al mancato esercizio della procedura di riscossione coattiva. Si invita, pertanto, il Responsabile dell'Ufficio Unico Tributi al rispetto dei termini di cui al comma 163, art. 1, L. 296/2006 che testualmente dispone: "Nel caso di riscossione coattiva dei tributi locali il relativo titolo esecutivo deve essere notificato al contribuente, a pena di decadenza, entro il 31 dicembre del terzo anno successivo a quello in cui l'accertamento è divenuto definitivo".

7.1.3. Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

Descrizione	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
sanzioni ex art.208 co 1 cds	€ 750,00	€ 750,00	€ 750,00
sanzioni ex art.142 co 12 bis cds	€ -	€ -	€ -
TOTALE SANZIONI	€ 750,00	€ 750,00	€ 750,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	€ -	€ -	€ -
Percentuale fondo (%)	0,00%	0,00%	0,00%

La Giunta con deliberazione n. 26 del 12 marzo 2024 ha deciso di destinare il 50% dei proventi delle sanzioni amministrative per violazione al Codice della Strada così come segue:

FINALITA'	IMPORTO
Acquisto, ammodernamento e manutenzione della segnaletica delle strade	50% Euro 187,5
Manutenzione delle strade di proprietà dell'Ente	25% euro 93,75
Acquisto attrezzature Ufficio P.M.	25% euro 93,75
totale	Euro 375,00

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha provveduto alla certificazione al Ministero dell'Interno dell'utilizzo delle sanzioni al codice della strada per gli esercizi precedenti.

L'Organo di revisione ritiene che la quantificazione del FCDE **sia congrua/non sia congrua** in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

7.1.4 Proventi dei beni dell'ente

Non ci proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali da iscrivere in bilancio.

7.1.4. Proventi dei servizi pubblici e vendita di beni

Il dettaglio delle previsioni di proventi dei servizi dell'Ente e dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Proventi dei servizi pubblici e vendita dei beni	Assestato 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Vendita di beni (PDC E.3.01.01.01.000)				
Entrate dalla vendita di servizi (E.3.01.02.01.000)	€ 44.500,00	€ 55.658,78	€ 55.658,78	€ 55.658,78
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	€ 12.247,75	€ 23.398,95	€ 23.398,95	€ 23.398,95
Percentuale fondo (%)	27,52%	42,04%	42,04%	42,04%

L'Organo di revisione ritiene che la quantificazione del FCDE sia **congrua** in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

7.1.5. Canone unico patrimoniale

Il dettaglio delle previsioni dei proventi derivanti dal Canone Unico Patrimoniale è il seguente:

Titolo 3	Accertato 2022	2023	Previsione 2024		Previsione 2025		Previsione 2026	
			Prev.	Acc.to FCDE	Prev.	Acc.to FCDE	Prev.	Acc.to FCDE
Canone Unico Patrimoniale	€ 3.082,72	€ 5.332,73	€ 5.500,00		€ 5.500,00		€ 5.500,00	

7.1.6. Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni è la seguente:

Anno	Importo	Spesa corrente	Spesa in c/capitale
2022 (rendiconto)	€ 9.462,30	€ 9.462,30	€ -
2023 (assestato o rendiconto)	€ 21.323,64	€ -	€ 21.323,64
2024	€ 21.500,00	€ 20.778,01	€ 721,99
2025	€ 15.000,00	€ 13.496,09	€ 1.503,91
2026	€ 15.000,00	€ 12.096,54	€ 2.903,46

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **rispetta** i vincoli di destinazione previsti dalla Legge n. 232/2016 art.1 comma 460 e smi e dalle successive norme derogatorie.

7.2 Spese per titoli e macro aggregati

Le previsioni degli esercizi 2024-2026 per macro-aggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2023 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

PREVISIONI DI COMPETENZA					
TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		Previsioni Def. 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
101	Redditi da lavoro dipendente	€ 388.837,16	€ 443.398,10	€ 446.711,10	€ 447.711,10
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 26.124,19	€ 31.540,00	€ 31.970,00	€ 31.970,00
103	Acquisto di beni e servizi	€ 450.987,26	€ 453.827,91	€ 433.964,91	€ 429.056,91
104	Trasferimenti correnti	€ 140.427,64	€ 31.002,40	€ 29.244,00	€ 30.744,00
105	Trasferimenti di tributi	€ -	€ -	€ -	€ -
106	Fondi perequativi	€ -	€ -	€ -	€ -
107	Interessi passivi	€ 11.783,15	€ 9.019,07	€ 7.680,92	€ 6.281,37
108	Altre spese per redditi da capitale	€ -	€ -	€ -	€ -
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 2.084,80	€ 5.212,60	€ 5.208,35	€ 5.208,35
110	Altre spese correnti	€ 76.600,58	€ 69.622,52	€ 69.342,62	€ 69.342,62
Totale		€ 1.096.844,78	€ 1.043.622,60	€ 1.024.121,90	€ 1.020.314,35

7.2.1 Spese di personale

L'Organo di revisione ha verificato che lo stanziamento pluriennale del bilancio di previsione per spese di personale è **contenuto** entro i limiti del valore soglia della fascia demografica di appartenenza, ai sensi dell'art. 33, co. 2 del d.l. 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla legge 28 giugno 2019, n. 58.

L'Ente, laddove ne ricorrano i presupposti, potrà prevedere incrementi della spesa di personale nel rispetto delle percentuali individuate dall'art. 5 del decreto 17 marzo 2020 del Ministro per la Pubblica Amministrazione di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e con il Ministro dell'Interno, attuativo dell'art. 33, co. 2 del d.l. 34/2020).

L'organo di revisione prende atto che, a seguito di espressa ricognizione disposta in attuazione dell'art. 33 d.lgs. n. 165/2001, così modificato dalla legge n. 183/2011, con delibera n. 13 del 14.02.2024, la Giunta Municipale ha deliberato che il Comune di Scillato non ha personale in soprannumero rispetto alla dotazione organica, né eccedenze di personale rispetto alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria dell'Ente;

Si prende atto, altresì, che a spesa potenziale massima derivante dall'applicazione delle vigenti disposizioni in materia di assunzioni è quella derivante dall'applicazione dei parametri di cui al D.M. 17 marzo 2020 ed è pari ad euro 584.074,95.

Considerato che, per l'attuazione del piano triennale delle assunzioni 2024 – 2026, l'ente deve programmare nell'anno 2024 una spesa complessiva determinata dalla sottostante tabella:

Personale a tempo indeterminato a tempo pieno e parziale IN SERVIZIO (+) ¹	406.231,52
Possibili espansioni da part-time a tempo pieno (+)	ZERO
Personale in comando in entrata (+)	ZERO
Possibili rientri di personale attualmente comandato presso altri enti (+)	ZERO
Altre modalità di acquisizione temporanea di personale (scavalco condiviso/eccedenza/misto) per ufficio finanziario, area dei funz. (cat. D) per 12 ore settimanali (+) – periodo 01/04 – 31/12/2024 -	€ 16.008,40
Facoltà assunzionali a legislazione vigente (+)	ZERO
Assunzioni di categorie protette nella quota d'obbligo (+)	ZERO
Assunzioni per mobilità a 36 ore settimanali, area istruttori (ex. cat. C) (+) – periodo 01/04 – 31/12/2024	€ 32.278,29
Altre modalità di acquisizione temporanea di personale (integrazione oraria n. 2 dipendenti, ufficio finanziario, area istruttori per mesi 3 e per n. 12 ore settimanali) (+) ² – periodo 01/04 – 31/12/2024	€ 4.930,79
Altre modalità di acquisizione temporanea di personale (scavalco di eccedenza per n. 1 dipendente, UTC, area degli istruttori -ex cat. C- a tempo parziale per n. 12 ore settimanali, all'area tecnico-manutentiva periodo 01/03 – 31/12/2024	€ 8.434,65
n. 1 Funzionario EQ direttivo tecnico (eventualmente in possesso di abilitazione all'esercizio della professione quale Ingegnere o Architetto) a tempo indeterminato	ZERO
n. 1 istruttore tecnico (geometra) a tempo indeterminato	ZERO
n. 1 operatore esperto (operaio specializzato) a tempo indeterminato	ZERO
Spesa TOTALE (B) (=)	€ 467.883,65

L'Organo di revisione ha verificato che la spesa pari a € 443.398,10 relativa al macro-aggregato "redditi da lavoro dipendente" prevista per gli esercizi 2024-2026, **tiene conto** di quanto indicato nel DUP ed **è coerente**:

- con il limite della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto al valore medio del triennio 2011/2013, considerando l'aggregato rilevante comprensivo dell'IRAP ed al netto delle componenti escluse (tra cui la spesa conseguente ai rinnovi contrattuali).

L'Organo di revisione ha verificato che la previsione di spesa di personale **tiene conto** degli effetti prodotti dal rinnovo del CCNL 2019-2021.

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente prevede per l'anno 2024 di assumere quanto segue:

ANNO 2024

- Assunzione di n. 1 unità di personale appartenente all'area degli istruttori (ex cat. C) mediante mobilità da altro Ente o tramite attingimento a graduatorie di concorsi espletati per n. 36 ore settimanali, da destinare all'area tecnico-manutentiva;
- scavalco di eccedenza per n. 1 dipendente appartenente all'area degli istruttori (ex cat. C) a tempo parziale per n. 12 ore settimanali, da destinare all'area tecnico-manutentiva;
- scavalco (condiviso/eccedenza/misto) per n. 1 dipendente appartenente all'area dei funzionari e dell'elevata qualificazione (ex. cat D) per n. 12 ore settimanali, da destinare all'area finanziaria;
- incremento per mesi 3 per n. 12 ore settimanali a n. 2 istruttori (ex cat. C) a tempo parziale da destinare all'area finanziaria;

mentre la programmazione delle assunzioni per il biennio successivo è la seguente:

ANNO 2025

- proroga scavalco di eccedenza per n. 1 dipendente appartenente all'area degli istruttori (ex cat. C) a tempo parziale per n. 12 ore settimanali, da destinare all'area tecnico-manutentiva.
- proroga scavalco (condiviso/eccedenza/misto) per n. 1 dipendente appartenente all'area dei funzionari e dell'elevata qualificazione (ex. cat D) per n. 12 ore settimanali, da destinare all'area finanziaria;
- incremento per mesi 3 per n. 12 ore settimanali a n. 2 istruttori (ex cat. C) a tempo parziale da destinare all'area finanziaria

ANNO 2026

- proroga scavalco di eccedenza per n. 1 dipendente appartenente all'area degli istruttori (ex cat. C) a tempo parziale per n. 12 ore settimanali, da destinare all'area tecnico-manutentiva.
- proroga scavalco (condiviso/eccedenza/misto) per n. 1 dipendente appartenente all'area dei funzionari e dell'elevata qualificazione (ex. cat D) per n. 12 ore settimanali, da destinare all'area finanziaria;

7.2.2 Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.7 comma 6, D. Lgs. 165/2001 ed articolo 3, comma 56, della legge n. 244/2007, come modificato dall'articolo 46, comma 3, del d. Legge n. 112/2008)

Non è previsto alcun importo in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma.

7.3. Spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste sono pari:

- per il 2024 ad euro 283.512,28;
- per il 2025 ad euro 118.888,83;
- per il 2026 ad euro 118.888,83.

L'Organo di revisione ha verificato che le opere di importo superiore ai 150.000,00 € **sono state inserite** nel programma triennale dei lavori pubblici.

L'Organo di revisione ha verificato che la previsione per l'esercizio 2024 delle spese in conto capitale di importo superiore ai 150.000,00 € **corrisponde** con la prima annualità del programma triennale dei lavori pubblici.

L'Organo di revisione prende atto, tuttavia, che al bilancio di previsione non è allegato un prospetto che identifica per ogni spesa in conto capitale e la relativa fonte di finanziamento.

Si invita l'ente a produrre tale prospetto prima dell'approvazione definitiva da parte del Consiglio comunale e a dare indicazioni in ordine al cronoprogramma degli investimenti almeno per la prima annualità del programma triennale.

8. FONDI E ACCANTONAMENTI

8.1. Fondo di riserva di competenza

L'Organo di revisione ha verificato che la previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macro aggregato 10 del bilancio, ammonta a:

anno 2024 - euro 3.750,00 pari allo 0,36% delle spese correnti;

anno 2025 - euro 3.750,00 pari allo 0,37% delle spese correnti;

anno 2026 - euro 3.750,00 pari allo 0,37% delle spese correnti;

e rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del **TUEL** ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

8.2. Fondo di riserva di cassa

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente nella missione 20, programma 1 **ha stanziato** il fondo di riserva di cassa per un importo pari ad euro 500,00.

- la consistenza del fondo di riserva di cassa **rientra** nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL (non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali).

8.3. Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

L'Organo di revisione ha verificato che:

- nella missione 20, programma 2 è presente un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) di:

Missione 20, Programma 2	2024	2025	2026
Fondo crediti dubbia esigibilità accantonato in conto competenza	€ 50.577,48	€ 50.297,58	€ 50.297,58

- gli importi accantonati nella missione 20, programma 2, **corrispondono** con quanto riportano nell'allegato c), colonna c).

L'Organo di revisione ha verificato:

- la regolarità del calcolo del fondo crediti dubbia esigibilità ed il rispetto dell'accantonamento per l'intero importo.
- che l'Ente **non ha utilizzato** il metodo ordinario.

Nelle tabelle allegate al bilancio è illustrata la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità di questo Ente, per gli esercizi del bilancio finanziario 2024-2026.

Il fondo è stato calcolato secondo quanto stabilito dal principio contabile e dalla normativa vigente con riferimento all'andamento delle entrate (accertamenti/incassi) nel quinquennio precedente 2019- 2022, utilizzando il metodo della media semplice. Per il calcolo del FCDE si è fatto ricorso al metodo maggiormente utilizzato, che prevede lo slittamento indietro di un anno del quinquennio di riferimento, al fine di computare, negli incassi da rapportare agli accertamenti di competenza, oltre che quelli dell'anno di competenza anche quelli in c/residui dell'anno successivo, riferiti sempre alla medesima annualità, secondo il seguente algoritmo: [incassi di competenza es. X + incassi es. X+1 in c/residui es. X] / accertamenti es. X Non si è invece utilizzata la facoltà introdotta dall'art. 107-bis del D.L. n. 18/2020, come modificato dall'art. 30-bis, comma 1 del D.L. n. 41/2021, che stabilisce che a decorrere dal rendiconto 2020 e dal bilancio di previsione 2021, gli enti possono quantificare il FCDE dei titoli 1° e 3° delle entrate, accantonato nel risultato di amministrazione o stanziato nel bilancio di previsione, calcolando la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021.

8.4. Fondi per spese potenziali

L'Organo di revisione ha verificato che:

- non vi è stanziamento al fondo rischi contenzioso.

8.5. Fondo garanzia debiti commerciali

Preso atto, come da verbale n. 06/2024, che le risultanze per l'anno 2023 della Piattaforma dei crediti commerciali (PCC), per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni di cui all'articolo 7, comma 1, Decreto Legge 8 aprile 2013, n. 35 evidenziano per il Comune di Scillato quanto segue:

- stock del debito commerciale al 31/12/2022 euro 52.172,39

- stock del debito commerciale al 31/12/2023 euro 20.025,68
- importo totale documenti commerciali ricevuti nell'esercizio 2023 euro 360.433,39
- rapporto tra il debito scaduto e non pagato nell'anno 2023 (stock del debito) e il totale delle fatture ricevute nell'esercizio 2023 è pari allo 0,38%;
- l'indicatore annuale dei pagamenti è pari a 23 giorni.

Sulla base dei dati su esposti l'Ente Comune di Scillato deve stanziare nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione, per un importo pari all'2 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, così come previsto dal richiamato al comma 862 lettera d) dell'articolo 1 della L. 145/2018. Quindi L'Ente, sulla base dei dati risultanti dalla PCC, è tenuto ad accantonare per l'esercizio 2024 la somma di **euro 8.795,04 a titolo di Fondo di garanzia debiti commerciali.**

Nella missione 20, programma 3, sono previsti i seguenti accantonamenti:

Missione 20, programma 3	Previsione 2024		Previsione 2025		Previsione 2026	
	Importo	Note	Importo	Note	Importo	Note
Fondo rischi contenzioso						
Fondo oneri futuri						
Fondo perdite società partecipate						
Fondo passività potenziali						
Accantonamenti per indennità fine mandato						
Accantonamenti a copertura di perdite organismi partecipati						
Fondo di garanzia dei debiti commerciali	€ 8.795,04		€ 8.795,04		€ 8.795,04	
Fondo aumenti contrattuali personale dipendente						

9. INDEBITAMENTO

L'Organo di revisione ha verificato che nel periodo compreso dal bilancio di previsione **risultano** soddisfatte le condizioni di cui all'art. 202 del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, nell'attivazione delle fonti di finanziamento derivanti dal ricorso all'indebitamento **rispetta** le condizioni poste dall'art. 203 del TUEL come modificato dal D.lgs. n.118/2011.

L'indebitamento dell'Ente subisce la seguente evoluzione:

Indebitamento	2022	2023	2024	2025	2026
Residuo debito (+)	296.903,13	268.619,76	240.659,85	211.420,52	180.843,04
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	28.283,37	27.959,91	29.239,33	30.577,48	31.977,03
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	268.619,76	240.659,85	211.420,52	180.843,04	148.866,01

L'Organo di revisione ha verificato che l'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale **risulta** compatibile per gli anni 2024, 2025 e 2026 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per amm.to prestiti e rimborso in quota capitale	2022	2023	2024	2025	2026
Oneri finanziari	13.203,68	11.683,15	8.919,07	7.580,92	6.181,37
Quota capitale	28.283,37	27.959,91	29.239,33	30.577,48	31.977,03
Totale fine anno	41.487,05	39.643,06	38.158,40	38.158,40	38.158,40

L'Organo di revisione ha verificato che la previsione di spesa per gli anni 2024, 2025 e 2026 per interessi passivi e oneri finanziari diversi è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel seguente prospetto.

	2022	2023	2024	2025	2026
Interessi passivi	13.203,68	11.683,15	8.919,07	7.580,92	6.181,37
entrate correnti	1.055.755,03	926.171,36	1.065.833,60	1.046.332,90	1.042.525,35
% su entrate correnti	1,25%	1,26%	0,84%	0,72%	0,59%
Limite art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

10. ORGANISMI PARTECIPATI

L'Organo di revisione ha verificato che tutti gli organismi partecipati hanno approvato i bilanci d'esercizio al 31/12/2022, tranne Ecologia ed Ambiente SpA in liquidazione.

L'Organo di Revisione prende atto che l'Ente ha le seguenti società/organismi partecipati in perdita:

SOCIETA'/ORGANISMI PARTECIPATI	perdita/diff.valore e costo produzione 2022	Quota ente	Fondo
Ecologia ed Ambiente S.p.A. in liquidazione	dato non presente	0,622	
Ama Rifiuto è Risorsa Scarl	- 284,00 €	1,496	
SO.SVI.MA. S.p.A.	124.735,00 €	1,22	
S.R.R. Palermo Provincia Est S.C.P.A.	- 226,00 €	0,361	
TOTALE	124.225,00	3,70	0,00

Accantonamento a copertura di perdite

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha effettuato** l'accantonamento ai sensi dell'art. 21 commi 1 e 2 del D. lgs.175/2016 e ai sensi del comma 552 dell'art.1 della Legge 147/2013.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni (art. 20, D.lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto, con delibera di Consiglio n. 11 del 28 febbraio 2024 alla ricognizione periodica delle partecipazioni pubbliche ex art. 20, d. lgs. 19.08.2016 n. 175, come modificato dal d. lgs. 16.06.2017 n. 100.

Garanzie rilasciate

Non vi sono garanzie rilasciate a favore degli organismi partecipati dall'Ente.

11. PNRR

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente si è dotato di soluzioni organizzative idonee per la gestione, il monitoraggio e la rendicontazione dei fondi PNRR.

I progetti a valere sul PNRR sono riportati dalla sottostante tabella.

L'Organo di revisione prende atto dei progetti finanziati dal PNRR in corso alla data di redazione del presente parere come di seguito riepilogati						
Intervento	Interventi attivati/da attivare	Linea d'intervento	Importo complessivo	Importo impegnato	importo pagato	Fase di Attuazione
PNRR INVESTIMENTO 3.1 SPORT E INCLUSIONE SOCIALE	Interventi da attivare	3.1	21.000,00 €	21.000,00 €	0,00	in itinere
PNRR INVESTIMENTO MISURA 1.4.3 ADOZIONE PIATTAFORMA PAGO PA Comuni aprile 2022	Interventi da attivare	1.4.3	11.533,00 €	5.666,90 €	0,00	in itinere
PNRR INVESTIMENTO AVVISO PUBBLICO MISURA 1.4.4 SPID CIE - SERVIZI CITTADINANZA DIGITALE	Interventi da attivare	1.4.4	14.000,00 €	3.965,00 €	0,00	in itinere
Progetto PNRR per efficientamento reti approvvigionamento idrico nell'area di intervento dei SII in regime di salvaguardia Comuni delle Madonie	Interventi da attivare			43.750,20 €	0,00	in itinere

L'Organo di revisione, stante l'attenzione riposta sul PNRR anche da parte della Corte dei Conti, invita l'Ente a potenziare il sistema di controllo interno alla luce delle esigenze previste dalle indicazioni delle circolari RGS sul PNRR, al fine di individuare prontamente criticità, anche per frodi, nella gestione dei fondi collegati all'attuazione degli Interventi a valere sul PNRR.

L'organo di revisione invita l'Ente a dare massima visibilità in riferimento ai progetti a valere sul PNRR.

Invita gli uffici preposti a fornire, in occasione del Consiglio per l'approvazione del bilancio di previsione 2024-2026, apposita nota sull'andamento dei progetti finanziati dal PNRR ed in corso alla data di redazione del presente parere, evidenziando, tra l'altro gli appositi capitoli all'interno del PEG (ai sensi dell'art. 3, co. 3, DM 11 ottobre 2021) al fine di garantire l'individuazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento specifico, garantendo così il tracciamento dei vincoli di competenza e di cassa e di tutti gli atti e la relativa documentazione giustificativa su supporti informatici adeguati rendendoli disponibili per le attività di controllo e audit.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente si è avvalso della facoltà prevista dall'art.15,co.4,d.l.n.77/2021 e ha, quindi, accertato entrate derivanti dal trasferimento delle risorse del PNRR e del PNC sulla base della formale deliberazione di riparto o assegnazione del contributo a proprio favore, con imputazione agli esercizi di esigibilità ivi previsti senza attendere l'impegno dell'amministrazione erogante.

12. OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'Organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

le previsioni di entrata e spesa corrente, risultano complessivamente attendibili anche sulla base delle risultanze delle annualità precedenti. Seppur complessivamente attendibili e congrue, le stesse devono essere costantemente monitorate, adottando, laddove necessario immediato provvedimento di riequilibrio nel caso si rivelassero eccedenti o insufficienti per mantenere l'equilibrio economico-finanziario.

In relazione alla modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato, occorre a seguito dell'approvazione del provvedimento di riaccertamento dei residui, effettuare apposita variazione di bilancio al fine di determinare la quota di FPV in entrate nel bilancio di previsione in esame, come suggerito nell'apposita sezione e come richiesto da deliberazioni della Corte dei Conti.

In ordine al recupero dell'evasione tributaria si invita a porre massima attenzione ai termini prescrizionali dei vari tributi e ad attivarsi prontamente con ogni strumento utile, anche con forme di dilazione consentite dalla normativa vigente al fine di recuperare risorse per il mantenimento degli equilibri.

In riferimento alle spese si raccomanda di

- adeguamento delle previsioni dei fattori produttivi consolidati ed assolutamente necessari per assicurare il funzionamento dei servizi gestiti, quali oneri per il personale derivanti da modifiche normative e contrattuali, spese derivanti da disposizioni di legge, oneri finanziari,

ammortamenti, accantonamenti, manutenzioni e riparazioni non rinviabili, per finanziamento o ricapitalizzazione di organismi partecipati;

- provvedere se possibile sempre a riduzione delle previsioni di spesa per fattori produttivi non strettamente necessari oppure rinviabili ad esercizi successivi.

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti.

L'Organo di revisione prende atto, tuttavia, che al bilancio di previsione non è allegato un prospetto che identifica per ogni spesa in conto capitale e la relativa fonte di finanziamento.

Si invita l'ente a produrre tale prospetto prima dell'approvazione definitiva da parte del Consiglio comunale e a dare indicazioni in ordine al cronoprogramma degli investimenti almeno per la prima annualità del programma triennale.

E' necessario, anche per le previsioni in conto capitale, verificare la modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato e le re-imputazioni di entrata **(si ricorda che è necessario che il FPV di entrata sia valorizzato nel triennio per la parte in conto capitale)**, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

c) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi 5 anni, e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge e agli accantonamenti al FCDE.

d) Riguardo agli accantonamenti

Si rimanda all'apposita sezione e si ricorrendo sempre di stimare con estrema

e) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'Organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dal termine ultimo per l'approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quinquies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

f) Adempimenti P.N.R.R.

L'Organo di Revisione con riferimento alle attività programmate e/o finanziate e/o direttamente o indirettamente collegate al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, invita l'Ente ad uno scrupoloso ed attento rispetto del programma, anche con riferimento ai tempi ed alle modalità di attuazione. Ricorda, che la normativa vigente assegna precise responsabilità, anche di natura patrimoniale, in capo ai soggetti attuatori.

13. CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente e all'ultimo rendiconto approvato;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L'Organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'Ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.lgs. n.118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;

nel raccomandare di attenersi scrupolosamente alle indicazioni fornite nel corpo della presente relazione nella sezione "Osservazioni e suggerimenti", esprime, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2024-2026 e sui documenti allegati.

Il Revisore unico dei Conti

Dr Fabrizio Immormino*

() documento firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.*